

[Pagina Iniziale](#) > ... > [I Tuoi Diritti](#) > [Imputati \(procedimenti Penali\)](#) > 2 - I miei diritti durante le indagini su un reato (prima del giudizio dinanzi al giudice)

2 - I miei diritti durante le indagini su un reato (prima del giudizio dinanzi al giudice)

Qual è lo scopo dell'indagine penale?

L'indagine serve a raccogliere prove per dimostrare o per negare la presunzione che una persona abbia commesso un reato. L'indagine può nascere dalla denuncia alle autorità inquirenti della commissione di un reato o dalle informazioni in possesso di dette autorità, le quali inducano a ritenere che sia stato commesso un reato. Anche la polizia può avviare un'indagine qualora colga una persona in flagranza di reato.

Di norma è la polizia che conduce tutte le fasi dell'indagine. Di alcuni casi si occupano i magistrati inquirenti - o procuratori - ma soltanto un procuratore può condurre e controllare un'indagine.

Quali sono le fasi preliminari?

Indagine (tra cui accusa formale e interrogatorio)

Le autorità inquirenti mirano a raccogliere prove che dimostreranno o negheranno la commissione di un reato. Ove esse raccolgano prove sufficienti a sostenere l'ipotesi che una data persona abbia commesso un reato, l'organo inquirente dovrà comunicarlo per iscritto a quest'ultima, che firmerà la notifica. Immediatamente dopo, l'accusato viene interrogato.

Arresto

Nel caso in cui la polizia rilevi la presenza di prove che inducano a ritenere che una persona abbia commesso un reato, può arrestare e trattenere tale persona per un periodo massimo di 24 ore. Soltanto l'accusa può decidere se prolungare la detenzione, ma per non oltre 72 ore. In caso contrario, il detenuto dev'essere rilasciato. Scopo del fermo di polizia è stabilire se una persona debba essere accusata. La detenzione preventiva serve a garantire la prima comparizione dell'accusato dinanzi al giudice.

Udienza preliminare

In linea di principio, l'accusa determina quale misura imporre all'imputato [per evitare che venga eluso il processo penale](#). Tuttavia, se l'accusa decide che tale misura debba essere la detenzione o gli arresti domiciliari, essa deposita tale richiesta al giudice e si assicura che l'imputato compaia dinanzi a esso.

Detenzione o rilascio

Nel caso in cui l'imputato compaia dinanzi al giudice, soltanto quest'ultimo può decidere se la [misura per evitare che venga eluso il procedimento](#) sarà la carcerazione o gli arresti domiciliari o se il detenuto debba essere rilasciato.

Preparazione del caso da parte dell'accusa

Al termine delle indagini, l'ufficiale inquirente invia le prove raccolte all'accusa, che le esamina e decide se sia stata dimostrata oltre ogni ragionevole dubbio la presunzione della commissione di un reato. Soltanto allora l'accusa può depositare i capi di imputazione al giudice. Diversamente l'accusa pronuncia il non luogo a procedere.

Preparazione da parte della difesa

Una volta informati dei capi di imputazione, l'imputato e l'avvocato difensore possono produrre elementi di prova a

favore dell'imputato. Al termine delle indagini, se richiesto dall'imputato e dall'avvocato difensore, l'ufficiale inquirente è tenuto a mettere loro a disposizione tutte le prove raccolte concedendogli il tempo necessario per esaminarle.

I miei diritti durante le indagini

Si tenga conto del fatto che le fasi di "arresto", "udienza preliminare" e "detenzione" sono possibili ma non necessarie. I punti che seguono forniscono maggiori informazioni sui diritti dell'accusato in ogni fase.

- [Indagine \(tra cui accusa formale e interrogatorio\) \(1\)](#)
- [Arresto \(tra cui mandato d'arresto europeo\) \(2\)](#)
- [Udienza preliminare \(3\)](#)
- [Detenzione o rilascio \(4\)](#)
- [Preparazione del processo da parte dell'accusa \(5\)](#)
- [Preparazione del processo da parte della difesa \(6\)](#)
- [Misure per evitare l'elusione del processo penale \(7\)](#)
- [Divieto di lasciare la Bulgaria \(8\)](#)

Indagini (tra cui accusa formale e interrogatorio) (1)

In che misura sarò informato su quello che accade?

In presenza di prove sufficienti contro l'accusato, l'ufficiale inquirente convoca quest'ultimo e gli notifica per iscritto il reato di cui è imputato informandolo nel contempo dei diritti dell'accusato durante le indagini. All'accusato viene chiesto di firmare un documento in cui dichiara di essere stato informato dei suoi diritti.

Potrò usufruire dei servizi di un interprete se non conosco il bulgaro?

Sì. L'accusato può rifiutarsi di firmare la notifica dell'imputazione in assenza di interprete, che lo assisterà durante l'intero processo di indagine. Il servizio di interpretariato è gratuito per l'accusato.

In quale fase potrò parlare con un avvocato?

[qui](#).

Mi saranno chieste informazioni? Sono tenuto a fornirle?

Una volta informato delle imputazioni, l'ufficiale inquirente procederà con l'interrogatorio. L'accusato può rispondere o tacere riguardo alle imputazioni e può altresì fornire chiarimenti in qualsiasi momento nel corso delle indagini.

Cosa accade se dico qualcosa che potrebbe nuocermi?

La confessione dell'accusato potrebbe comportare una pena più leggera ma il silenzio non potrà peggiorare la situazione. Il giudice non può condannare l'accusato basandosi soltanto sulla confessione.

Provegno da un altro paese. Devo essere presente durante le indagini?

L'imputato dovrebbe essere sempre a disposizione delle autorità inquirenti. A tal fine potrà essergli imposta [una misura per evitare l'elusione processo penale](#). Le indagini possono essere condotte senza che l'imputato sia presente nel paese se:

- il suo luogo di residenza è ignoto;
- non può essere convocato per altri motivi;
- una volta invitato a comparire non è comparso e/o ha fornito motivazioni valide per non presentarsi.

[qui descritta](#)

L'accusato può essere sentito tramite videoconferenza se si trova fuori dal paese e se ciò non ostacola le indagini. In tale tipo di interrogatorio l'accusato possiede i suddetti diritti illustrati nella presente scheda.

Posso ritornare al mio Stato di origine?

Sì, ma alle condizioni indicate nel [codice di procedura penale](#). È necessaria l'assistenza di un avvocato.

Sarò trattenuto in custodia cautelare o rilasciato?

L'accusato potrà essere trattenuto in custodia cautelare. Per ulteriori informazioni v. [Udienza preliminare \(3\)](#) e [Detenzione o rilascio \(4\)](#).

Posso lasciare il paese durante le indagini?

Sì, l'accusato può lasciare il paese se non è trattenuto in custodia cautelare ma è tenuto a informarne l'autorità inquirente, la quale, se ritiene che sussista il rischio di elusione delle indagini, può [vietargli di lasciare il paese](#).

Mi saranno chieste le impronte digitali, campioni del mio DNA (per esempio capelli o saliva) o di fluidi corporei?

È possibile che all'accusato venga chiesto questo tipo di campioni se non è possibile ottenerli in altra maniera. È obbligatorio fornirli. In caso contrario saranno prelevati forzatamente con l'autorizzazione del giudice. Qualora il prelievo richieda un intervento invasivo sul corpo umano, questo sarà effettuato da un medico. L'accusato ha il diritto di ottenere informazioni sul procedimento da parte dell'ufficiale inquirente.

Posso subire una perquisizione personale?

L'ufficiale inquirente può ordinare la perquisizione personale per raccogliere prove o sequestrare oggetti che potrebbero ostacolare l'indagine o agevolare la fuga dell'accusato. La perquisizione dev'essere approvata da un mandato del giudice o necessiterà dell'approvazione successiva. L'accusato ha diritto di constatare sia il verbale della perquisizione, sia la decisione del giudice.

La mia abitazione, i locali della mia azienda, la mia automobile, ecc., possono essere perquisiti?

V. sopra.

Posso dichiararmi colpevole di tutte o di alcune imputazioni prima del processo?

L'accusato può dichiararsi colpevole all'udienza preliminare dopo aver ascoltato le accuse. Si rimanda alle informazioni precedenti nella presente scheda per quanto riguarda la confessione e i diritti dell'accusato in tale ambito.

Le imputazioni possono essere modificate prima del processo?

Sì, se sono state raccolte nuove prove. Ogni nuova imputazione dev'essere notificata immediatamente all'accusato, che dovrà essere subito interrogato su di esse.

Posso essere accusato di un reato di cui sono già stato imputato in un altro Stato membro?

Sì, salvo disposto in maniera diversa ai sensi di un accordo internazionale di cui la Bulgaria è parte.

Saranno richieste informazioni sul mio certificato penale?

Sì, a prescindere che l'accusato lo voglia.

Arresto (tra cui il mandato d'arresto europeo) (2)

Cosa mi sarà detto su quello che accade?

L'arresto (fermo di polizia) è disposto da un ufficiale della polizia. L'accusato non può essere trattenuto per più di 24 ore. I motivi del fermo sono indicati nel mandato di arresto e l'accusato ha diritto di conoscerli, di leggere il mandato e di firmarlo. Le autorità di polizia sono tenute a rilasciare l'accusato non appena vengono meno i motivi della detenzione.

Usufruirò dei servizi di un interprete se non conosco il bulgaro?

Sì, l'accusato usufruirà gratuitamente dei servizi di un interprete se non capisce il bulgaro, in quanto ha diritto di conoscere immediatamente i motivi del suo arresto.

In quale fase potrò parlare con un avvocato?

[qui](#)

Mi saranno chieste informazioni? Sono tenuto a fornire informazioni?

È probabile che all'accusato venga chiesto di fornire informazioni in relazione alla detenzione, che potranno essere fornite ma che non è obbligatorio comunicare.

Cosa succede se dico qualcosa che potrebbe nuocermi?

In questa fase, nessuna informazione fornita dall'accusato è accettata come prova e, pertanto, non può essere usata contro di lui. Soltanto le informazioni fornite durante un interrogatorio che si è svolto dopo la comunicazione delle imputazioni possono essere usate come prova. Per ulteriori particolari v. [Indagine \(tra cui accusa formale e interrogatorio\) \(1\)](#).

Posso contattare un familiare o un amico?

Sì. L'ufficiale di polizia è tenuto a informare immediatamente dell'arresto la persona indicata dall'accusato.

Posso farmi visitare da un medico se ne ho bisogno?

Sì. L'accusato ha diritto all'assistenza medica in caso di necessità e la polizia è tenuta a procurare un medico.

Posso contattare la mia ambasciata se sono cittadino di un altro Stato?

Sì. L'accusato può contattare l'ufficio consolare del proprio paese e l'autorità che provvede ad effettuare il fermo deve leggergli immediatamente questo diritto.

Posso subire una perquisizione personale?

Successivamente all'arresto, l'accusato subisce una perquisizione personale. In seguito, il giudice deve autorizzare l'impiego degli effetti personali riscontrati sull'accusato quali elementi di prova. L'accusato ha diritto di constatare il verbale della perquisizione.

Posso impugnare il fermo?

È possibile contestare la legittimità del fermo di polizia impugnandolo dinanzi al giudice, che si pronuncerà senza indugio in proposito.

Cosa accade se vengo arrestato in base a un mandato d'arresto europeo?

Nel caso in cui uno Stato membro emetta un [mandato di arresto europeo](#) nei confronti dell'accusato, questi può essere detenuto in un altro Stato membro e trasferito nello Stato membro emittente a seguito di udienza davanti a un magistrato. In sede di udienza, l'accusato ha diritto a un avvocato ed eventualmente a un interprete.

Udienza preliminare (3)

Perché ha luogo l'udienza preliminare?

Nel momento in cui all'accusato vengono notificate le imputazioni, l'accusa può chiedere che l'imputato sia trattenuto in custodia cautelare o messo agli arresti domiciliari quali [misure per evitare l'elusione del processo penale](#). Ciascuna delle suddette misure viene disposta dal giudice su richiesta della pubblica accusa. Poiché tale misura non può essere decisa in assenza dell'accusato, questi sarà portato dinanzi al giudice che deciderà al riguardo.

Quale ruolo svolge la pubblica accusa e quale ruolo svolge il giudice?

Il ruolo dell'accusa è garantire la comparizione dell'accusato dinanzi al giudice. Il procuratore può prolungare il fermo di polizia ma non oltre 72 ore. L'unico scopo del fermo è garantire che l'accusato compaia dinanzi al giudice entro il suddetto periodo di 72 ore. Il giudice ascolta l'accusato, esamina le prove raccolte e decide secondo la legge se confermarne la detenzione o disporre il rilascio.


In che misura sarò informato su quello che accade in questa fase?

L'accusato ha il diritto di essere informato dall'accusa sulle motivazioni dell'arresto e sulla data dell'udienza dinanzi al giudice.

Usufruirò dei servizi di un interprete se non conosco il bulgaro?

Se l'accusato non conosce il bulgaro può usufruire, gratuitamente, del servizio di interpretazione in udienza.

In quale fase potrò parlare con un avvocato?

L'accusato può contattare un avvocato prima dell'udienza preliminare. V. [qui](#)  (2 Kb) sulla scelta di un avvocato e sul diritto al patrocinio gratuito.

Mi saranno chieste informazioni? Sono tenuto a fornire informazioni?

Il giudice chiede all'accusato di confermare i suoi dati personali. L'accusato ha diritto di essere ascoltato dal giudice sulla questione se debba essere detenuto o rilasciato e l'avvocato suggerirà cosa dire al riguardo.

Cosa accade se dico qualcosa che potrebbe nuocermi?

In questa fase nessuna informazione fornita dall'accusato è accettata quale prova; pertanto, qualsiasi cosa dica non potrà essere usata contro di lui.

Sarò informato sulle prove raccolte contro di me?

L'accusato e il suo avvocato hanno diritto di visionare le prove in base a cui l'accusa ha chiesto la detenzione. L'accusato disporrà del tempo necessario per esaminare le prove prima dell'udienza dinanzi al giudice.

Saranno richieste informazioni sul mio certificato penale?

Il giudice chiederà di vedere il certificato penale dell'accusato a prescindere dal suo consenso.

Detenzione o rilascio (4)

In che misura sarò informato su quello che accade?

Una volta che il giudice avrà esaminato il materiale raccolto e sentito l'accusa, l'accusato e il suo avvocato conosceranno la decisione che il giudice pronuncerà nella stessa udienza.

In sede di udienza preliminare, il giudice può:

- determinare [una misura per evitare l'elusione del processo penale](#) - affinché l'accusato sia trattenuto in custodia cautelare o posto agli arresti domiciliari;
- decidere per una [misura per evitare l'elusione del processo penale](#) più leggera e disporre il rilascio dell'accusato;
- rilasciare l'accusato senza disporre alcuna [misura per evitare l'elusione del processo penale](#)

In tale udienza il giudice non decide sulla fondatezza delle imputazioni.

Posso contattare un familiare o un amico?

Se il giudice dispone che l'accusato sia trattenuto in custodia cautelare, la famiglia ne verrà immediatamente informata.

Posso farmi visitare da un medico se ne ho bisogno?

L'accusato trattenuto in custodia cautelare ha diritto all'assistenza medica se ne ha bisogno.

Posso contattare la mia ambasciata se sono cittadino di un altro Stato?

Se l'accusato è detenuto il giudice disporrà che il ministero degli Esteri bulgaro ne sia informato senza indugio così che possa contattare l'ufficio consolare del paese dell'accusato.

Posso impugnare la misura detentiva?

Sì. L'accusato può impugnare la decisione del giudice sulla detenzione o il rilascio nel termine di 3 giorni dalla pronuncia. Il giudice valuta l'impugnazione entro 7 giorni dalla pronuncia della decisione di primo grado e la sua decisione sarà definitiva.

Preparazione della causa da parte dell'accusa (5)

Qual è lo scopo di questa fase?

Questa fase segue quella delle indagini (v. [qui](#) per ulteriori informazioni sulle indagini). Lo scopo dell'accusa è esaminare le prove raccolte e decidere se la presunzione della commissione di un reato è stata dimostrata oltre ogni ragionevole dubbio. Soltanto allora il caso può essere portato all'esame del giudice avviando così il processo penale.

Chi svolge il ruolo guida?

L'accusa. In questa fase l'accusa decide se avviare il procedimento penale e può altresì chiudere la fase predibattimentale nei casi previsti dalla legge. In tale circostanza non vi sarà alcun processo. L'accusa può inoltre sospendere la fase predibattimentale, se consentito dalla legge, fino a che persistono i motivi della sospensione, e quindi riprendere il procedimento. Qualora l'accusa ravvisi la presenza di scorrettezze nelle modalità di esame del materiale delle indagini da parte dell'imputato essa può inviare nuovamente il caso all'ufficiale inquirente affinché vi ponga rimedio o può provvedervi essa stessa.

In che modo sarò informato di ciò che accade?

Se l'imputazione viene depositata dinanzi al giudice, quest'ultimo invierà copia dell'atto di accusa all'imputato e, parimenti, qualora l'accusa chiuda o sospenda il procedimento, l'imputato riceverà copia di tale decisione.

Posso impugnare la decisione dell'accusa?

Sì. L'accusato può impugnare la decisione dell'accusa di chiudere il procedimento entro 7 giorni dal ricevimento della relativa copia. Il giudice di primo grado esamina l'impugnazione entro 7 giorni dalla data del suo deposito. La decisione del giudice è impugnabile dinanzi alla Corte d'appello che si pronuncerà in via definitiva. È altresì impugnabile dinanzi al giudice la decisione dell'accusa di sospendere il procedimento; in questo caso la pronuncia del giudice sarà definitiva.

Riceverò ulteriori informazioni?

Qualora l'accusa rilevi irregolarità nelle modalità in cui l'accusato ha esaminato il materiale delle indagini e rinvi il caso all'ufficiale inquirente per porvi rimedio, anche direttamente, l'accusato ha diritto di essere informato di tali ulteriori atti.

Preparazione della causa da parte della difesa (6)

Qual è lo scopo di questa fase?

Scopo di questa fase è consentire all'accusato e al suo avvocato di esaminare tutte le prove raccolte nel corso delle indagini, una volta ultimate, tra cui il materiale a favore dell'imputato. In tal modo, quest'ultimo può conoscere le prove che l'accusa presenterà con il deposito delle imputazioni dinanzi al giudice e ciò serve all'accusato e al suo avvocato ad organizzare la difesa durante il processo.

In che misura sarò informato di quello che accade?

Al termine delle indagini e se l'accusato o il suo avvocato lo richiedono, l'ufficiale inquirente, prima di inviare all'accusa il materiale raccolto, comunica all'accusato e al suo avvocato il luogo, la data e l'ora per l'esame delle prove ed essi hanno diritto che venga concesso loro il tempo sufficiente per provvedere a tale esame.

Usufruirò dei servizi di un interprete se non conosco il bulgaro?

Se l'accusato non conosce il bulgaro, dovrebbe esaminare le prove in presenza di un interprete/traduttore senza che gli sia addebitato alcunché per tale servizio.

Mi saranno chieste informazioni? Sono tenuto a fornire informazioni?

In questa fase l'accusato non viene interrogato e non è tenuto a fornire informazioni sul caso.

Che genere di informazioni otterrò?

L'accusato può visionare tutte le prove raccolte e leggere tutte le testimonianze e il suo avvocato chiarirà il significato delle prove raccolte.

Quali sono i miei diritti dopo aver visionato le prove?

L'accusato, assistito dal suo avvocato, può chiedere nuove prove e formulare osservazioni ovvero obiezioni su atti relativi alle indagini. L'ufficiale inquirente annoterà le richieste, le osservazioni e le obiezioni mentre l'accusa deciderà se sono giustificate.

Cosa accade se le mie richieste, osservazioni e obiezioni sono giustificate?

L'accusa chiederà all'ufficiale inquirente di compiere altre indagini. L'accusato ha diritto di essere informato su tale azione e su eventuali nuove prove secondo la procedura sinora descritta.

Misure per evitare l'elusione del processo penale (7)

All'accusato possono essere imposte misure coercitive se, sulla base delle prove raccolte, si può ragionevolmente ritenere che questi abbia commesso il reato ad esso attribuito. Tali misure mirano a evitare che l'accusato divenga latitante, commetta un nuovo reato ovvero ostacoli l'esecuzione di una possibile condanna.

Seguono le misure per evitare l'elusione del processo:

- Obbligo di firma - obbligo di non abbandonare il luogo di residenza senza l'autorizzazione dell'autorità competente.
- Cauzione - versamento di un determinato importo di denaro o di garanzie. Se l'accusato è latitante, tale importo viene sequestrato e ad esso viene imposta una misura più severa.
- Arresti domiciliari - l'accusato non può lasciare la propria abitazione senza autorizzazione.
- Custodia cautelare - l'accusato viene forzatamente trattenuto in isolamento.

Una persona è trattenuta in custodia cautelare presso la polizia o in carcere.

L'accusato ha diritto di conoscere, firmandola, la misura per evitare l'elusione del processo penale che lo riguarda. L'obbligo di firma e la cauzione sono imposte dall'accusa mentre gli arresti domiciliari e la custodia cautelare sono decise dal giudice su richiesta dell'accusa. La misura si basa sulla gravità dell'imputazione, sulle prove e sulle condizioni personali dell'accusato. Sulla base di tali fattori è possibile decidere di non applicare alcuna misura preventiva.

Nessuna misura volta a evitare l'elusione del processo penale può essere imposta in assenza dell'accusato. Il giudice è tenuto a valutare ogni richiesta depositata da quest'ultimo affinché misure quali la custodia cautelare e gli arresti domiciliari vengano trasformate in misure più clementi.

Il fermo di polizia e la detenzione disposta dall'accusa fino a 72 ore sono misure preparatorie che la legge non considera preventive ai fini dell'elusione del processo penale.

Obbligo di soggiorno in Bulgaria (8)

Se l'imputato è accusato di aver commesso un reato punibile con la reclusione superiore a 5 anni, l'accusa può imporgli di non lasciare la Bulgaria senza previa autorizzazione. I posti di frontiera vengono immediatamente informati dell'obbligo di soggiorno. Questa misura è diretta a impedire che l'accusato sfugga alle indagini.

L'accusato o il suo avvocato possono chiedere all'accusa il permesso di lasciare il paese per una volta e per un determinato periodo di tempo. A tale richiesta sarà data una risposta entro tre giorni dalla data di ricevimento della medesima. In caso di diniego dell'autorizzazione, l'accusato potrà impugnarlo dinanzi al giudice, che lo esaminerà senza indugio non in udienza. Il giudice confermerà in via definitiva il diniego dell'accusa o l'autorizzazione a lasciare il paese per un determinato periodo.

Parimenti, l'accusato e il suo avvocato possono chiedere al giudice di revocare per intero l'obbligo di soggiorno in Bulgaria. Il giudice accoglie tale richiesta se decide che non vi è alcun rischio che l'accusato si nasconda all'estero.

Nei suddetti procedimenti, non si terrà conto dei motivi delle imputazioni presenti a carico dell'accusato.

Link correlati

[Codice di procedura penale](#)

[Legge sul ministero degli Interni](#)

[Legge sull'estradizione e sul mandato d'arresto europeo](#)

[Regolamenti sull'applicazione della legge sul ministero degli Interni](#)

■ Ultimo aggiornamento: 21/02/2012

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.